



Atto n. **43** Seduta del **08/02/2019**

Classificazione **7.12 Fascicolo N.1.18.3/2016**

VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO ACCORDO REGIONALE TARIFFE AGEVOLATE DI ABBONAMENTO ANNUALE DI TRASPORTO A FAVORE DI CATEGORIE SOCIALI - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **otto** del mese di **Febbraio** alle ore **11:15** nella apposita sala della Giunta, in seguito a convocazione scritta, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

TITOLO	NOMINATIVO	PRESENZA
Sindaco	TOSI RENATA	Pres.
Vice Sindaco	GALLI LAURA	Pres.
Assessore	ERMETI LEA	Pres.
Assessore	BATTARRA ALESSANDRA	Ass. G.
Assessore	DIONIGI PALAZZI ANDREA	Pres.
Assessore	CALDARI STEFANO	Ass. G.
Assessore	SANTI LUIGI	Pres.
Assessore	RAFFAELLI ELENA	Pres.

Presiede il Sindaco **Renata Tosi**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18.8.00 n. 267) il Segretario Comunale **Giuseppina Massara**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera numero 53, predisposta in data 01/02/2019 dal Settore "settore" - Servizio "servizio" (Proponente: Vice Sindaco GALLI LAURA);

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi in ordine alla regolarità tecnica / contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, firmati digitalmente:

- Responsabile Servizio interessato, PIERIGE' STEFANIA, in data 01/02/2019: Parere Favorevole ;
- Responsabile di Ragioneria, CINZIA FARINELLI, in data 05/02/2019: Parere Favorevole - ;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione.

INOLTRE

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Documenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, firmati digitalmente:

- Pareri di regolarità Tecnico/Contabile.

Proposta di Giunta Comunale numero 53 del 01/02/2019.

OGGETTO: ACCORDO REGIONALE TARIFFE AGEVOLATE DI ABBONAMENTO ANNUALE DI TRASPORTO A FAVORE DI CATEGORIE SOCIALI - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove all'art. 15 comma 8 e' previsto che i Comuni possano concedere contributi per sostenere la mobilità delle persone anziane, disabili o in condizioni di inabilita';

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 30 del 2 ottobre 1998 relativa a "Disciplina del trasporto pubblico regionale e locale" modificata dalla L.R. n. 8 del 28.04.2003 "Modifiche ed integrazioni della Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale) e interventi per l'incentivazione dei mezzi di trasporto a basso impatto ambientale" che all'art. 39 comma 5 bis dispone "Gli Enti Locali e le loro Agenzie, in attuazione per gli indirizzi del sistema tariffario integrato di bacino, possono autorizzare tariffe speciali per utenti specifici o servizi particolari";

DATO ATTO che da diversi anni e' istituito presso il Distretto di Riccione, nel quadro delle iniziative regionali, un servizio di trasporto a favore di categorie sociali, con tariffe agevolate;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale. n. 1982/2015 avente ad oggetto "ACCORDO REGIONALE SULLE TARIFFE AGEVOLATE DI ABBONAMENTO ANNUALE DI TRASPORTO "MI MUOVO INSIEME" A FAVORE DI CATEGORIE SOCIALI VALIDO PER GLI ANNI 2016- 2018" con la quale sono stati definiti i nuovi criteri da adottare per il rilascio degli abbonamenti a favore di determinate categorie di utenti in condizioni di fragilita' sociale e invalidi con rilevanti disabilita';

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2206 del 17.12.2018 con la quale e' stato prorogato per il biennio 2019 e 2020, quanto previsto dalla sopracitata Deliberazione 1982 del 30.11.2015;

ATTESO che, per quanto attiene alle tariffe da applicarsi ai servizi di trasporto pubblico, Agenzia Mobilita' e conseguentemente Start Romagna cui e' affidata la gestione del trasporto del bacino della Provincia di Rimini, sono tenute ad operare nel rispetto delle determinazioni della Regione e dell'Amministrazione concedente;

CONSIDERATO che in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 2206/2018 definisce le seguenti caratteristiche di abbonamento e le seguenti tariffe, modalita' e criteri per l'istituzione di abbonamenti agevolati:

1) Livelli tariffari per abbonamenti annuali 2019:

- abb. Mi muovo insieme "URBANO" € 150,00
- abb. Mi muovo insieme "EXTRAURBANO" € 150,00
- abb. Mi muovo insieme "INTEGRATO" € 220,00

2) Criteri di accesso ai titoli di viaggio:

Hanno accesso ai titoli di viaggio "MI MUOVO INSIEME" a tariffa agevolata di cui al punto 1 i seguenti beneficiari:

Famiglie numerose:

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 18.000.

Disabili:

- b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;
- c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;
- d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;
- e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^a categoria compresi gli invalidi di 1^a categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;
- f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^a alla 5^a della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;
- g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;
- h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;
- i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;
- j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;
- l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;
- k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

Altre categorie:

- m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;
- n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

Anziani:

- o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.

Rifugiati e richiedenti asilo

p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.

q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno;

3) Istituzione di un fondo regionale per la mobilità da destinare ai comuni per l'erogazione di contributi sociali per l'accesso ai titoli di viaggio agevolati:

"La Regione nell'ambito della Programmazione sociale di cui alla LR 2/03 per favorire la mobilità di persone in situazione di particolare bisogno sociale, istituisce un fondo vincolato da destinare ai Comuni per l'erogazione di contributi destinati ai beneficiari dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale che si trovano in situazione di particolare difficoltà. Prevedendo una disponibilità di risorse a livello regionale pari a euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che la Regione con propria comunicazione del 16.01.2019 prot. 74200 ha confermato per il biennio 2019/2020 l'accordo regionale in materia di mobilità per le persone in situazione di fragilità sociale (DGR 1982/2015 e DGR 2206/2018), assegnando al Comune di Riccione nella sua qualità di Comune Capo Distretto, la somma di € 16.323,00 vincolata alla fragilità e per l'erogazione di contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di cittadini fragili;

PRESO ATTO che il Comitato di Distretto, riunitosi in data 16.01.2019 ha approvato i criteri di accesso e le quote di contributo come di seguito specificato:

- Abbonamento "Mi muovo insieme" URBANO costo totale € 150,00 quota a carico utente € 75,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto € 75,00;
- Abbonamento "Mi muovo insieme" EXTRAURBANO costo totale € 150,00 quota a carico utente € 75,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto € 75,00;
- Abbonamento "Mi muovo insieme" INTEGRATO costo totale € 220,00 quota a carico utente € 110,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto € 110,00;

Tali tariffe verranno applicate alle categorie stabilite dalla Deliberazione G.R. 2206/2018 ed alle categorie **r)** e **s)** individuate dal Comitato di Distretto ovvero:

Famiglie numerose:

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 18.000.

Disabili:

b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;

c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;

d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;

e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^a categoria compresi gli invalidi di 1^a categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;

f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una

menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^a alla 5^a della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;

g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;

h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;

i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;

j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;

l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;

k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

Altre categorie:

m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;

n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

Anziani:

o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.

Rifugiati e richiedenti asilo

p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di

Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.

q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

r) Nuclei familiari e persone in situazione di difficoltà economica e fragilità sociale con una modalità di accesso tramite Sportello Sociale nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali;

s) Nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con un ISEE non superiore a € 12.000,00.

Dato atto che in data 28.01.2019 sono state incontrate le OO.SS. in merito alla proposta formulata dal Comitato di Distretto, rispetto alla quale è stato espresso un parere favorevole;

Dato atto che Start Romagna s.p.a dalla data di eseguibilità della presente Deliberazione provvederà previa verifica dei requisiti da parte degli uffici competenti, al rilascio degli abbonamenti al costo stabilito a carico dell'utente per poi chiedere al Comune il rimborso della quota a carico del Fondo Regionale per la Mobilità;

TUTTO ciò premesso;

PROPONE

1 di approvare, per i motivi descritti in premessa le seguenti tariffe di abbonamento:

- Abbonamento "Mi muovo insieme" URBANO costo totale € 150,00 quota a carico utente € 75,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto **€ 75,00**;
- Abbonamento "Mi muovo insieme" EXTRAURBANO costo totale € 150,00 quota a carico utente € 75,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto **€ 75,00**;
- Abbonamento "Mi muovo insieme" INTEGRATO costo totale € 220,00 quota a carico utente € 110,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto **€ 110,00**;

Tali tariffe verranno applicate alle categorie stabilite dalla Deliberazione G.R. 2206/2018 ed alle categorie **r)** e **s)** individuate dal Comitato di Distretto ovvero:

Famiglie numerose:

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 18.000.

Disabili:

b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;

c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;

d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;

e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^a categoria compresi gli invalidi di 1^a categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;

f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una

menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^a alla 5^a della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;

g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;

h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;

i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;

j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;

l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;

k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

Altre categorie:

m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;

n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

Anziani:

o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.

Rifugiati e richiedenti asilo

p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.

q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

r) Nuclei familiari e persone in situazione di difficoltà economica e fragilità sociale con una modalità di accesso tramite Sportello Sociale nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali;

s) Nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con un ISEE non superiore a € 12.000,00.

2. di dare atto che Start Romagna dalla data di eseguibilità della presente Deliberazione provvederà previa verifica dei requisiti da parte degli uffici competenti, al rilascio degli abbonamenti al costo stabilito a carico dell'utente per poi chiedere al Comune il rimborso della quota a carico del Fondo Regionale per la Mobilità;

3. di dare atto che la spesa di €. 16.323,00 verrà finanziata alla voce di spesa 5515.00.01 e prevista alla voce di entrata 2287.00.01 del bilancio 2019 approvato con deliberazione C.C. 48 del 27.12.2018;

4. di dare atto che l'impegno di spesa verrà assunto con successivo atto del Dirigente competente;

5. di prendere e dare atto che responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Stefania Pierigè, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18.08.2000 n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto;

Del che s'è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

**IL SINDACO
RENATA TOSI**
(Documento Firmato Digitalmente)

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GIUSEPPINA MASSARA**
(Documento Firmato Digitalmente)